

ANTONIO PIROLOZZI\*

## Sullo stato intermedio del *Logos* nella *Filosofia della rivelazione* di Schelling

Questo breve articolo sullo stato intermedio del Figlio nella *Filosofia della Rivelazione* di Schelling intende esplicitare e chiarire alcune questioni esposte in un precedente lavoro. Con il peccato il Figlio si trova in uno stato di indipendenza nei confronti del Padre. La Trinità è disarticolata e al Figlio spetta il faticoso compito di riportare al Padre l'essere caduto con il peccato dell'uomo.

*This short article on the intermediate state of the Son in Schelling's Philosophy of Revelation intends to explain and clarify some issues raised in a previous work. Through sin, the Son finds himself in a state of independence from the Father. The Trinity is disarticulated, and the Son has the arduous task of bringing back to the Father the being who fell with the sin of man.*

*Noch Einen such ich, den / Ich liebe unter euch...*  
(Hölderlin, *Der Einzige*)

### Introduzione

In questo breve articolo, sollecitato dai rilievi critici e dalle richieste di chiarimento da parte dei lettori del mio precedente contributo su Schelling<sup>1</sup>, mi soffermerò sullo stadio intermedio del Figlio, esposto dal filosofo di Leonberg nella sua *Filosofia della Rivelazione*. Orbene, per Schelling il peccato dell'uomo originario ha disarticolato la Trinità divina. Per l'ultimo Schelling, alla fine della creazione, il Figlio (A<sup>2</sup>) possiede l'essere, certo, ma lo possiede precisamente non come il Padre, cioè *originariamente*, bensì lo

<sup>1</sup> A. PIROLOZZI, *La storia della seconda Persona. Lermeneutica schellinghiana del Prologo giovanneo*, in *Rassegna di Teologia* 65 (2024) 157-180.

\* Docente di Logica e Gnoseologia presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sez. San Tommaso d'Aquino, antonio.pirolozzi@libero.it